

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1734 del 21/10/2019

Seduta Num. 38

Questo lunedì 21 **del mese di** ottobre

dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Donini Raffaele	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/1819 del 15/10/2019

Struttura proponente: SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE AL BILANCIO, RIORDINO ISTITUZIONALE, RISORSE UMANE
E PARI OPPORTUNITÀ

Oggetto: APPROVAZIONE DI AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI
PROGETTI FINALIZZATI ALL' ISTITUZIONE DI NUOVI CENTRI
ANTIVIOLENZA, SPORTELLI E CASE RIFUGIO DI CUI ALL'ART. 2, COMMA
2, LETTERA A) DEL D.P.C.M. 9 NOVEMBRE 2018

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Ragazzini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa per prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, e ratificata dall'Italia con L. 77 del 27 giugno 2013;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", convertito con modificazioni con legge 15 ottobre 2013, n.119;
- le "Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime della violenza di genere" approvate con Delibera di Giunta regionale n. 1677 del 18 novembre 2013;
- l'"Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014" del 27 novembre 2014;
- il D.P.C.M. 9 novembre 2018 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2018, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013";
- la Legge regionale 27 giugno 2014 n.6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e in particolare l'art.14 "Centri antiviolenza" e l'art. 15 "Case rifugio e soluzioni abitative temporanee";
- il "Piano Regionale contro la violenza di genere", approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 4 maggio 2016;
- la delibera di Giunta regionale n. 586 del 23 aprile 2018 "Istituzione dell'elenco regionale dei Centri antiviolenza e delle loro dotazioni in attuazione del Piano regionale contro la violenza di genere approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69/2016";
- la determinazione dirigenziale n. 10738 del 17 giugno 2019 "Aggiornamento elenco centri antiviolenza e loro dotazioni di cui alla DGR 586/2018;

Considerato che il D.P.C.M. 9 novembre 2018 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2018, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013", assegna alla Regione Emilia Romagna la somma complessiva di **euro 1.778.010,77** in esecuzione dell'art. 2 (Criteri di riparto) nel modo seguente:

- nella misura del 33% e pari a **euro 467.544,17** per finanziare l'istituzione di nuovi centri e di nuove case-rifugio;
- nella misura del 67% e pari a **euro 1.310.466,60** per finanziare gli interventi già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;

Vista la Scheda Programmatica per la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2018 inviata al Dipartimento Pari Opportunità in data 30 aprile 2019 (PG/2019/416338);

Considerato che la Regione Emilia-Romagna intende utilizzare i fondi assegnati pari a **euro 467.544,17** per l'istituzione di nuovi: centri antiviolenza, sportelli e case-rifugio sul territorio regionale per le donne vittima di violenza e dei loro figli;

Ritenuto di dare attuazione alla lettera d), art. 5-bis comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, approvando l'Avviso pubblico regionale - comprensivo di n.4 Allegati - nella formulazione di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, destinando a tale scopo le risorse sopraindicate;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso regionale oggetto di approvazione del presente atto, possano essere disposte con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche sociali e socio educative;

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli

schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la deliberazione G.R. n. 2301 del 27/12/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021" e ss.mm.;
- la L.R. 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la L.R. 30 luglio 2019, n. 13 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Visti:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 avente per oggetto "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione" ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm., ed in particolare l'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. ii, per quanto applicabile;
- n. 193 del 27 febbraio 2015 "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 LR 43/2001 e affidamento dell'incarico di Direttore Generale "Sanità e Politiche Sociali";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 2344 del 21 dicembre 2016 "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 1123 "Attuazione regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. ii.";
- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli

interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione n. 10923 del 19.06.2019 ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Socio educative";

Vista la determinazione n. 14189 dell'1.08.2019 "Individuazione responsabile di procedimento e attribuzione di deleghe di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa Q0001151 - Sviluppo e Qualificazione dei Servizi territoriali in ambito sociale";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche sociali e socio educative gli interventi finanziati con il presente atto non rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto le attività finanziate non si configurano come servizi erogati in regime di mercato;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare l'Avviso pubblico regionale che dà attuazione alla lettera d), art. 5-bis comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 comprensivo di n.4 Allegati - nella formulazione di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

2) di destinare all'Avviso regionale di cui al precedente punto 1) risorse pari ad **euro 467.544,17** sul Capitolo 57127 "Trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata e alle Aziende Sanitarie Locali delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art. 19, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248; art. 5 e art.5 bis, comma 2, D.L. 14 agosto 2013, n. 93 convertito in legge il 15 ottobre 2013, n.119);

3)di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande possano essere disposte con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche sociali e socio educative;

4)di dare atto, altresì, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5)di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Politiche sociali e socio educative provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R - Pari Opportunità.

ALLEGATO A

REGIONE EMILIA ROMAGNA ASSESSORATO ALLE PARI OPPORTUNITA'

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALL'ISTITUZIONE DI NUOVI CENTRI ANTIVIOLENZA, SPORTELLI E CASE RIFUGIO DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2 LETTERA A) DEL D.P.C.M. 9 NOVEMBRE 2018.

Art. 1 (Finalità dell'avviso)

La Regione Emilia-Romagna intende finanziare l'istituzione di nuovi centri antiviolenza, nuovi sportelli e nuove case-rifugio per le donne vittime di violenza e per i loro figli nel territorio regionale, in applicazione dei principi e delle linee di azione contenute nella Legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel D.P.C.M. 9 novembre 2018 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2018, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119", nel D.P.C.M. 27 novembre 2014 "Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014", nella Legge regionale n. 6 del 27 giugno 2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", nel "Piano Regionale contro la violenza di genere" approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 69 del 4 maggio 2016, e nelle "Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime della violenza di genere" approvate con Delibera di Giunta regionale n. 1677 del 18 novembre 2013 e nella Delibera di Giunta regionale n. 586 del 23 aprile 2018 "Istituzione dell'elenco regionale dei Centri antiviolenza e delle loro dotazioni in attuazione del Piano Regionale contro la violenza di genere approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 69/2016".

Art. 2 (Obiettivi)

Obiettivo del presente avviso è garantire sul territorio regionale una maggiore e più omogenea presenza di: centri antiviolenza, sportelli e case rifugio che rispondano ai requisiti previsti dal D.P.C.M. 27 novembre 2014 "Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014" e dei requisiti previsti per l'iscrizione all'Elenco regionale dei centri antiviolenza e delle loro dotazioni di cui alla D.G.R. 586/2018.

Art. 3 (Soggetti che possono presentare domanda)

Possono presentare domanda di partecipazione al presente Avviso gli enti locali, in forma singola o associata (di seguito identificati come soggetti richiedenti).

Sarà ammissibile un solo progetto per ambito distrettuale e saranno valorizzati i progetti presentati in partenariato per l'intero ambito distrettuale, provinciale/metropolitano.

Art. 4 (Presentazione delle domande)

La domanda finalizzata all'ottenimento del contributo regionale dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato (di seguito identificato come Responsabile del progetto) e corredata dalla relativa documentazione sottoelencata.

I soggetti richiedenti dovranno utilizzare, pena l'esclusione della richiesta, i moduli allegati al presente avviso, di seguito elencati:

- 1) Domanda di partecipazione, redatta secondo il modello di cui all' Allegato 1, sottoscritta dalla/dal legale rappresentante dell'Ente locale capofila, con allegato documento di identità della/del suddetta/o;
- 2) Scheda progetto, redatta secondo il modello di cui all' Allegato 2;
- 3) Modulo di adesione partner, redatta secondo il modello di cui all' Allegato 3, per ogni singolo partner e sottoscritta dalla/dal legale rappresentante dell'Ente, con allegato documento di identità della/del suddetta/o.
- 4) Modulo beneficiario di cui all' Allegato 4 solo nel caso in cui il soggetto attuatore sia diverso dal soggetto richiedente. Nel caso in cui nella scheda Progetto (Allegato 2), venga indicato un partner di cui non sia inviato il corrispondente Allegato 4, la partnership non verrà considerata valida ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del Codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.

La domanda di partecipazione e gli allegati sopra elencati sono scaricabili dal sito: <http://parita.regione.emilia-romagna.it/> nella sezione Bandi regionali 2019.

Art. 5 (Interventi ammissibili)

Sono ammissibili a contributo i progetti avviati nel corso del biennio 2019-2020 per il raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente Art. 2.

Tutte le spese devono essere liquidate dai soggetti attuatori entro il 31.12.2020.

Al fine di garantire un'equa distribuzione delle risorse la Commissione di cui al successivo art. 9 si riserva di procedere ad eventuali riduzioni del contributo richiesto.

Art. 6 (Dotazione finanziaria)

Alla realizzazione degli obiettivi del presente Avviso è destinato un finanziamento complessivo di Euro 467.544,17 che trova copertura alla Missione 12 "Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia", Programma 7 "Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione n. 2301/2018.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori finanziamenti statali per l'istituzione di nuovi centri anti-violenza, sportelli e case rifugio, potranno essere finanziati progetti approvati nell'ambito del presente bando ma non finanziati.

Art. 7

(Durata e modalità di erogazione del contributo)

Le risorse economiche assegnate a ciascun progetto saranno erogate dalla Regione Emilia-Romagna con le seguenti modalità:

- le spese sostenute entro il 31.12.2019 verranno liquidate a seguito di formale richiesta di erogazione del contributo del Responsabile del progetto, a cui dovranno essere allegata una rendicontazione dettagliata delle spese e una breve relazione sulle attività realizzate. Tale richiesta e la relativa documentazione dovranno pervenire entro il 31.01.2020 tramite PEC all'indirizzo: segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it;
- le spese sostenute dall'1.01.2020 al 31.12.2020 verranno liquidate a seguito di formale richiesta di erogazione del contributo del Responsabile del progetto, a cui dovranno essere allegata una rendicontazione dettagliata delle spese e una relazione conclusiva sull'intero progetto. Tale richiesta e la relativa documentazione dovranno pervenire tramite PEC entro il 31.01.2021 all'indirizzo: segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Qualora le spese effettivamente sostenute e rendicontate siano inferiori a quanto preventivato, il contributo regionale sarà rideterminato.

Qualora, nella scheda progetto sia stato individuato un soggetto attuatore diverso dal soggetto richiedente, su richiesta del Responsabile del progetto, la Regione potrà erogare, il contributo spettante direttamente al soggetto attuatore.

Il referente amministrativo contabile regionale può procedere a controlli a campione entro 60 giorni dalla rendicontazione, mediante richiesta di copia della documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione relativa ai progetti e alle spese sostenute.

Art. 8

(Motivi di inammissibilità delle proposte presentate)

Le candidature saranno considerate inammissibili se:

- inviate oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente Art. 3;
- compilate su modulistica difforme a quella allegata al presente Avviso;
- la documentazione prodotta non è completa di tutti gli Allegati richiesti;
- Il progetto non è coerente con quanto definito al precedente Art. 5;

Ai soggetti richiedenti non ammessi sarà data comunicazione.

Art. 9

(Istruttoria e valutazione delle proposte)

L'istruttoria formale e la valutazione delle proposte progettuali verrà espletata da apposita Commissione nominata entro la scadenza del presente Avviso dal Dirigente del Servizio Politiche sociali e socio-educative.

La Commissione dovrà concludere l'attività di valutazione entro 60 giorni dalla scadenza del presente Avviso, mediante la formazione di una proposta di graduatoria finale dei progetti risultati ammissibili.

Qualora sia necessario ai fini del perfezionamento dell'istruttoria, la Commissione potrà richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni a cui il Responsabile del progetto dovrà dare riscontro entro e non oltre 2 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della domanda.

La Commissione si riserva di assegnare finanziamenti anche inferiori a quelli richiesti per ciascun progetto; di questo sarà data comunicazione al Responsabile del progetto al fine di valutare la fattibilità del progetto od eventuali modifiche.

Art. 10
(Valutazione dei progetti)

La Commissione di cui all'art. 9 potrà assegnare a ciascun progetto un punteggio massimo di 50 punti sulla base dei criteri e degli indicatori di seguito evidenziati:

Area di valutazione	Indicatori	Punteggio
A) PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI PROGETTUALI	A1) Attivazione di sinergie e partenariato tra soggetti pubblici e/o privati A2) Ambito territoriale di interesse del progetto (distrettuale, provinciale/metropolitano)	0 – 20
B) QUALITÀ DEL PROGETTO	B1) Coerenza e logica nell'elaborazione della proposta progettuale e sostenibilità operativa B2) Qualità del quadro economico B3) Indicazione delle forme di sostenibilità finanziaria futura	0 – 30

Art. 11
(Modalità e termini per la presentazione)

La domanda, redatta secondo quanto indicato al precedente Art. 4, unitamente a tutta la documentazione richiesta, dovrà essere inviata in formato digitale al Servizio Politiche Sociali e Socio Educative, Viale Aldo Moro, 21 - 40137 Bologna indirizzo PEC segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro il termine di 20 giorni a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.E.R.T.

Qualora la scadenza coincida con giorni prefestivi e/o festivi, il termine è protratto al primo giorno lavorativo successivo.

Art. 12
(Rispetto della privacy)

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del D. lgs 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 10.08.2018, n. 101.

Art. 13
(Informazioni e Responsabile del Procedimento)

Per chiedere informazioni è possibile rivolgersi alla dott.ssa Virginia Peschiera, al numero telefonico 051 5278295.

I quesiti in forma scritta devono essere formulati all'indirizzo di posta certificata:

segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it e per conoscenza all'indirizzo: virginia.peschiera@regione.emilia-romagna.it non oltre 5 giorni antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione dei progetti.

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Francesca Ragazzini del Servizio Politiche sociali e socio educative.

CARTA INTESTATA ENTE

Regione Emilia-Romagna
Servizio Politiche sociali
e Socio educative
Viale Aldo Moro, 21
40127 Bologna

Oggetto: Domanda relativa a “Contributi a sostegno di progetti finalizzati all’istituzione di nuovi centri antiviolenza, sportelli e case rifugio di cui di cui all’art. 2, comma 2 lettera a) del D.P.C.M. 9 novembre 2018”

Il sottoscritto/a _____

nato a _____ il _____ e residente a _____ via _____
in qualità di legale rappresentante del Comune/Unione dei comuni
_____ con sede legale a _____ C.A.P. _____ Città _____ Codice
fiscale dell’ente _____ Telefono _____
e-mail _____

Chiede

un contributo regionale di Euro _____ ai sensi della D.G. R. n. ____/2017 a sostegno del progetto che si intende svolgere per il raggiungimento degli obiettivi regionali nella stessa indicati.

A tal fine allega la seguente documentazione:

- Allegato 2 - Scheda progetto;
- Allegato 3 – Modulo di adesione partner (per ognuno se previsto);
- Allegato 4 – Modulo beneficiario SOLO se il soggetto attuatore è diverso dal soggetto richiedente.

Dichiara

- di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all’art. 75 (Decadenza dai benefici) e all’art. 76 che stabilisce che “chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia”;
- che il progetto non usufruisce di altri contributi pubblici;
- che il progetto usufruisce dei contributi seguenti (indicare quali):.....;
- che il progetto presentato è volto a soddisfare una specifica necessità territoriale;
- il centro antiviolenza/casa rifugio che si andrà a realizzare rispetterà i requisiti previsti dal D.P.C.M. 27 novembre 2014 “Intesa ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall’art. 3, comma 4, del D.P.C.M del 24 luglio 2014 e i requisiti previsti per l’iscrizione all’Elenco regionale dei centri antiviolenza e delle loro dotazioni di cui alla D.G.R. 586/2018 ”.

Luogo e data

Timbro e firma

(Firma leggibile per esteso) _____

Allegato 2 – Scheda progetto

PROGETTO FINALIZZATO ALL' ISTITUZIONE DI NUOVI CENTRI ANTIVIOLENZA, SPORTELLI E CASE RIFUGIO DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2 DEL D.P.C.M. 9 NOVEMBRE 2018"

Soggetto Richiedente

Eventuali Partners coinvolti nella realizzazione del progetto

1a. Denominazione, Indirizzo, C.A.P., Città, Telefono, E-mail, Natura giuridica, Rappresentante legale, Referente per il programma, Indirizzo, Telefono, E-mail

1b. Ruolo assegnato

(per ogni partner compilare anche Allegato 3)

Titolo del Progetto

Tipologia di nuova struttura che si intende realizzare:

- Centro Antiviolenza
- Sportello
- Casa Rifugio

Analisi di contesto (massimo 1 pagina)

Obiettivi generali e specifici (massimo 1 pagina)

Destinatari degli interventi

Articolazione del Progetto (massimo 1 pagina)

Comune di realizzazione della nuova struttura

Ambito territoriale di interesse del progetto:

- Distrettuale
- Metropolitano
- Provinciale

Risultati attesi (con riferimento agli obiettivi indicati sopra)

Data di avvio del progetto

Data di conclusione del progetto (non oltre il 31.12.2020)

Cronoprogramma

Descrizione attività	2019												Spesa prevista di cui:	a carico della Regione	a carico del richiedente	
	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	sett.	ott.	nov.	dic.				

Descrizione attività	2020												Spesa prevista di cui:	a carico della Regione	a carico del richiedente	
	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	sett.	ott.	nov.	dic.				

Sistema di monitoraggio e valutazione:

Sistema di monitoraggio e valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di monitoraggio e valutazione, eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti

Piano economico-finanziario

A) Contributo richiesto alla Regione Euro _____

B) Copertura dell'eventuale spesa residua
a carico del soggetto richiedente: Euro _____

C) Altri eventuali co-finanziatori del progetto
(indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):
_____ Euro _____
_____ Euro _____

(A+B+C) Costo complessivo del progetto Euro _____

Dettaglio del costo complessivo del progetto (A+B+C) per tipologia di spesa:

Tipologia di spesa	A carico della Regione		A carico del soggetto richiedente		A carico di altri eventuali co-finanziatori		Totale per tipologia di spesa
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	
Risorse umane							
Attrezzature							
Materiali di consumo							
Ristrutturazione immobili							
Affitto							
Manutenzione ordinaria							
Comunicazione							
Sensibilizzazione							
Altro							
Totali							A+B+C

Soggetto attuatore:

Soggetto richiedente Si No

Altro (indicare quale) _____

Nel caso il soggetto attuatore sia Altro, si richiede l'erogazione del contributo regionale direttamente al soggetto attuatore? Si No

Nel caso di risposta affermativa alla domanda precedente compilare anche l'Allegato 4 (Modulo beneficiario)

Responsabile del progetto:

Nominativo) _____Indirizzo_____

Tel. _____ telefono ufficio _____ Cellulare_____

Indirizzo e-mail _____

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(Firma leggibile per esteso)

Allegato 3 – Modulo di adesione partner

Regione Emilia-Romagna
Servizio Politiche sociali
e Socio educative
Viale Aldo Moro, 21
40127Bologna

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____
nella sua qualità di _____ dell'(associazione/ente locale) denominato _____

_____ con sede a _____

C.F. _____ con riferimento al progetto _____

proposto da _____ con sede a _____

in adesione all'Avviso pubblico di cui alla D.G.R. n. _____ del _____

dichiara

- la propria disponibilità a contribuire come partner alla realizzazione del progetto, con i tempi e le modalità indicati nell'Allegato 2 – Scheda progetto;
- la propria disponibilità a realizzare il progetto, con i tempi e le modalità indicati nell'Allegato 2 – Scheda progetto;
- che le spese che sosterrà, o le risorse che metterà a disposizione del beneficiario del contributo regionale, sopraindicate, saranno destinate alla realizzazione del progetto ed indicate nella rendicontazione finale;

solo nel caso di Centro Antiviolenza/Casa rifugio

- che il Centro Antiviolenza//Casa rifugio è in possesso dei requisiti previsti da l' "Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014" del 27 novembre 2014" e dei requisiti previsti per l'iscrizione all'Elenco regionale dei centri antiviolenza e delle loro dotazioni di cui alla D.G.R. 586/2018 .

Si allega copia del documento di identità.

In fede.

Data

Firma

La dichiarazione può essere redatta in carta libera o su carta intestata dell'ente e timbrata.

Sub-Allegato 4 - Modulo beneficiario
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000)

A) CLASSIFICAZIONE GIURIDICA (indicare il codice di elenco riportato in allegato)						CODICE	
B) DATI FISCALI							
DENOMINAZIONE (come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)							
SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)					COMUNE		
CAP	PROV.	CODICE FISCALE		PARTITA IVA		N. ISCRIZIONE R.E.A.	
INDIRIZZO PEC							
B1) STATO ATTIVITA' (VEDI nota 1)			ATTIVA DAL	SEGNALAZIONI PARTICOLARI (es. in liquidazione dal, ecc.)			
B2) LEGALE		COGNOME E NOME			CODICE FISCALE		
RAPPRESENTANTE che sottoscrive il modulo		IN QUALITÀ DI (es. amm.re unico, presidente cons. di amm.ne, titolare, ecc.)					
SOLO PER LE DITTE INDIVIDUALI				LUOGO E DATA DI NASCITA DEL TITOLARE			
SOLO PER GLI ISTITUTI DI CREDITO				CODICE ABI		CODICE CAB	

Nota 1 - Indicare la data di inizio dell'attività e/o situazioni particolari come risultanti dal certificato di iscrizione alla CCIAA.

chiede che al pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione Regionale si provveda mediante:

C) MODALITA' DI PAGAMENTO

<input type="checkbox"/>	versamento in contanti con quietanza diretta di (nome, titolarità, data e luogo di nascita della persona che si presenterà all'incasso). Si precisa che non si possono effettuare pagamenti uguali o superiori a € 1000,00 ai sensi della L. 214/2011)							
<input type="checkbox"/>	assegno di traenza non trasferibile intestato al creditore (fino a € 999,00 e solo per persone fisiche)							
	da inviare all'indirizzo sopra indicato							
	da inviare al seguente indirizzo (indicare indirizzo se diverso da quello sopra indicato)							
<input type="checkbox"/>	accredito sul c/c bancario o BancoPosta intestato al creditore (VEDI nota 2)							
	ISTITUTO DI CREDITO				AGENZIA			
	PAESE	CIN EUR	CI N	ABI	CAB	CONTO CORRENTE		
<input type="checkbox"/>	versamento sul c/c postale intestato al creditore							
	NUMERO							

Nota 2 - Per accrediti presso banche diverse dall'Istituto di Credito Tesoriere della Regione Emilia-Romagna (Unicredit S.p.A., Banca Popolare dell'Emilia-Romagna S.c.r.l., Banco BPM S.P.A.) e d'importo superiore a € 5.000,00 saranno applicate dal Tesoriere € 7,00 di commissione - Condizioni da riferirsi alla proroga della Convenzione fino al 30/06/2017 nelle more di aggiudicazione del Servizio di Tesoreria Regionale.

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI	
COGNOME E NOME	
TELEFONO/CELLULARE	INDIRIZZO E-MAIL

Si fa riserva di revocare in qualsiasi momento la volontà espressa con la presente o di apportare alla medesima le variazioni opportune, mediante tempestiva comunicazione scritta indirizzata a codesta Amministrazione.

Informativa ai sensi dell'art. 13 Dlgs 30/06/2003 n. 196 – i dati sopraindicati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o autorizzati, esclusivamente per tale scopo. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale alle Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni – Regione Emilia-Romagna Viale A. Moro, 18 - 40127 Bologna.

Il sottoscritto consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false, dichiara che i dati forniti rispondono a verità (art. 76 D.P.R. n. 445/2000).

DATA _____

FIRMA _____

ALLEGARE COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'
(qualora la firma non venga apposta in presenza del dipendente – ricevente)

DOCUMENTI DA ALLEGARE	
<p>Associazioni e Istituzioni private senza fine di lucro</p> <p><input type="checkbox"/> Copia statuto o atto costitutivo</p>	

<p>Si prega di restituire il presente modulo compilato al seguente indirizzo:</p> <p>_____</p>	<p>REGIONE EMILIA ROMAGNA</p> <p>c.a. Sig/Sig.a</p> <p>Servizio.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>e-mail:@regione.emilia-romagna.it</p> <p>PEC</p>
--	--

A) CLASSIFICAZIONE GIURIDICA DEI SOGGETTI BENEFICIARI

codice	descrizione	codice	descrizione
	settore privato		
100	Famiglie		
210	esercizio arti e professioni		
211	imprese private individuali		
212	imprese private societarie		
213	consorzi di imprese		
215	imprese agricole individuali		
220	imprese cooperative		
221	consorzi di cooperative		
222	imprese agricole societarie		
223	imprese agricole cooperative		
224	consorzi di imprese agricole		
601	associazioni. e istituzioni private senza fine di lucro		
	settore bancario		
240	istituti di credito agrario-fondario-edilizio		
241	banca d'Italia e istituti di credito di diritto pubblico		
242	banche di interesse nazionale		
243	aziende ordinarie di credito		
244	ditte bancarie		
245	banche popolari e cooperative		
246	casse di risparmio e monti di credito su pegno		
247	altre aziende di credito		
248	casse rurali e artigiane		
249	istituti di credito speciale		
	settore pubblico sottosistema nazionale		
231	enti pubblici nazionali economici-aziende autonome		
232	società a prevalente capitale pubblico statale		
233	società a prevalente capitale pubblico statale indiretto		
741	enti pubblici nazionali non economici		
742	IRCCS – privato – istituto di ricovero e cura a carattere scientifico		
910	stato ed altri enti dell'amm.ne centrale		
930	enti mutuo previdenziali		
	settore pubblico sottosistema locale		
310	Comuni		
312	comuni extra Regione		
322	comunità montane extra Regione		
330	Province		
332	province extra Regione		
334	Città metropolitane		
335	città metropolitane extra Regione		
340	consorzi misti (pubblico/privato)		
350	enti pubblici locali dell'amm.ne statale		
360	consorzi di enti locali		
361	agenzie locali		
362	istituzioni degli enti locali (lett.d art.22 l.142/90)		
365	unioni di comuni (art.26 l.142/90)		
410	aziende speciali degli enti locali		
411	aziende pubbliche di servizi alla persona		
430	società a prevalente capitale pubblico locale		
431	società a prevalente capitale regionale		
510	aziende unità sanitarie locali		
512	aziende uu.ss.ll. extra regione e ospedaliere		
520	enti ed aziende regionali		
530	altri enti pubblici locali non economici		
531	altri enti pubblici locali economici		
532	enti a struttura associativa		
603	fondazioni di livello regionale		
604	fondazioni di livello subregionale		
700	consorzi di bonifica		
800	camere di commercio		
801	aziende speciali delle CCIAA (soggetti con autonomia giur.)		
920	Regioni		
750	enti pubblici stranieri		

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, Cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la seguente finalità:

- a) istruttoria e valutazione delle proposte progettuali e relative richieste di finanziamento finalizzate all'istituzione di nuovi centri antiviolenza, sportelli e case rifugio di cui all'art. 2, comma 2 lettera a) del D.P.C.M. 9 novembre 2018.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Si precisa che si procederà alla pubblicazione dei progetti pervenuti ai sensi dell'art. 26 c.2 D.lgs. 33/2013 operando secondo il principio della minimizzazione dei dati personali.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità ad adempiere alle finalità descritte al punto 6.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gino Passarini, Responsabile del SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1819

IN FEDE

Gino Passarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1819

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1734 del 21/10/2019

Seduta Num. 38

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi